

# DATI INAIL

**QUESTO MESE:** NON SI FERMA  
LA CRISI  
IN EDILIZIA

Direttore Responsabile Mario G. Recupero  
Capo redattore Alessandro Salvati

INFORTUNATI  
NELLE COSTRUZIONI:  
CHI E COME

RISCHI DA SOVRACCARICO  
BIOMECCANICO NEL  
SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Tablette a cura di Andrea Bucciarelli  
Grafici a cura di Vitalina Paris

## ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

GENNAIO 2015

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603

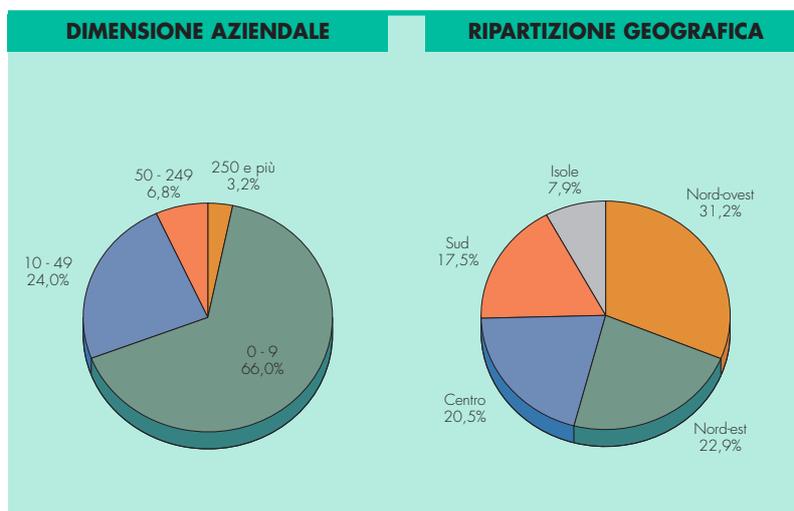
NUMERO 1

### NON SI FERMA LA CRISI IN EDILIZIA

Uno dei settori che continua a subire flessioni in seguito alla crisi economica è quello delle Costruzioni. Negli ultimi anni si sono registrati cali dei livelli produttivi del 10,8% nel 2012, 13,5% nel 2013 e, dagli ultimi dati Istat pubblicati, una contrazione pari al 7,1% nel periodo gennaio-novembre 2014 su analogo periodo 2013.

L'Osservatorio congiunturale dell'Ance stima per il 2014 anche un calo degli investimenti in termini reali che si aggira attorno al 3%, soprattutto per quanto concerne la nuova edilizia abitativa, che risente della riduzione dei permessi per la costruzione delle nuove abitazioni.

Dal punto di vista occupazionale nel 2013 si è registrata nel settore dell'edilizia una contrazione doppia rispetto al complesso delle attività: secondo i dati Istat gli occupati sono scesi al di sotto di 1,6 milioni, subendo una fles-



TAV. 1: ADDETTI PER DIMENSIONE AZIENDALE E IMPRESE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA NELLE COSTRUZIONI - Fonte Istat - ANNO 2012

sione superiore al 5% rispetto all'anno precedente. Pressoché stabile la presenza di occupati stranieri, pari a circa il 20%, quasi doppia rispetto al totale dei settori lavorativi.

La diminuzione nel numero di

infortuni denunciati all'Inail nel settore delle costruzioni è risultata elevata nel 2013: pari al 18,6% (da 55.398 casi del 2012 a 45.078), più accentuata al Sud del paese (21,2%) e per gli stranieri (22,9%).

(Liana Veronico)

#### INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ANNI EVENTO 2009-2013

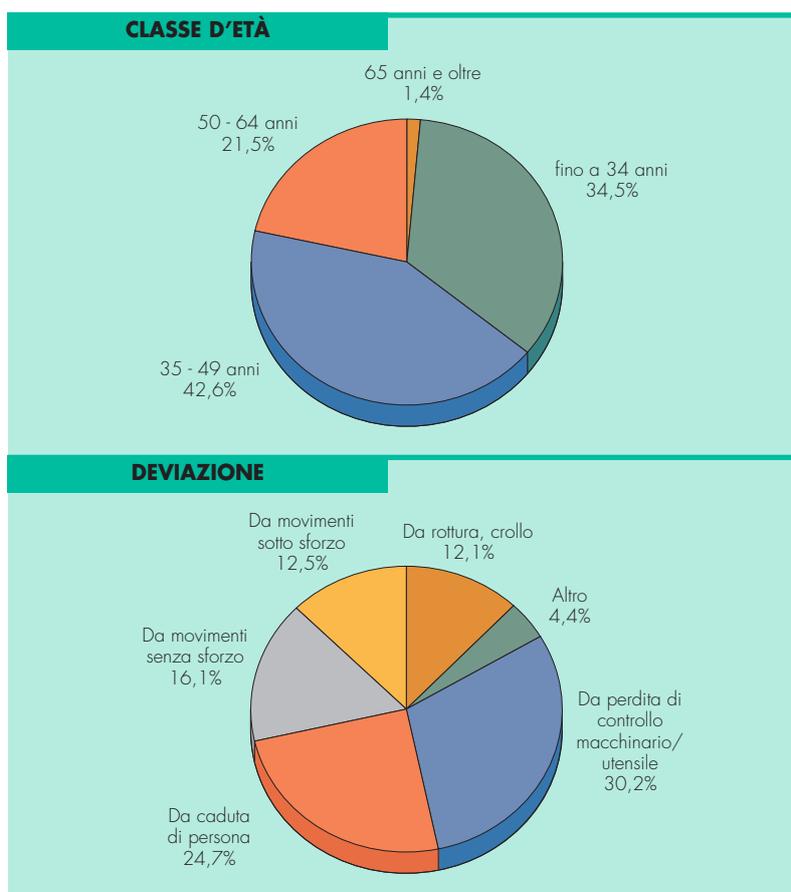
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2009	2010	2011	2012	2013	Var. % 2013/2012	Var. % 2013/2009
Nord-ovest	23.560	21.462	19.553	16.113	12.773	-20,7	-45,8
Nord-est	24.536	22.832	20.461	17.041	14.348	-15,8	-41,5
Centro	17.909	16.317	14.406	11.116	9.118	-18,0	-49,1
Sud	11.634	10.881	9.236	7.404	5.833	-21,2	-49,9
Isole	6.039	5.409	4.807	3.724	3.006	-19,3	-50,2
<b>ITALIA</b>	<b>83.678</b>	<b>76.901</b>	<b>68.463</b>	<b>55.398</b>	<b>45.078</b>	<b>-18,6</b>	<b>-46,1</b>
di cui stranieri	17.644	15.970	14.403	11.042	8.513	-22,9	-51,8

Fonte: Archivi Banca Dati Statistica aggiornata al 31.10.2014.

# INFORTUNATI NELLE COSTRUZIONI: CHI E COME

**DENTRO LA NOTIZIA**

Maschio, 35-49enne, italiano, del Nord, che ha perso il controllo di un macchinario/utensile oppure è caduto: questo, in estrema sintesi, il profilo più ricorrente del lavoratore nelle Costruzioni indennizzato dall'Inail. Opportuno però un approfondimento delle caratteristiche dell'infortunato per inquadrare meglio il fenomeno infortunistico in un settore, quello delle Costruzioni, tra i più colpiti. Attività prevalentemente manuali, impiego di attrezzi pericolosi e macchinari pesanti, inesperienza, espongono il lavoratore a rischio di infortunio (ma anche di tecnopatia) più che altrove e con conseguenze più gravi della media. Se nell'intera Industria e servizi, le menomazioni permanenti hanno rappresentato circa l'8% degli indennizzi per infortuni avvenuti nel 2013, nelle Costruzioni il dato sale al 12% e così per i decessi, doppi in termini di incidenza sul totale degli indennizzi (0,17% per l'Industria e servizi, 0,30% nelle Costruzioni). Dato significativo è anche l'alta presenza di lavoratori stranieri (1 su 5 sia tra gli assicurati che tra gli indennizzati), spesso utilizzati come manovalanza tuttofare e non adeguatamente formati; romena, albanese e marocchina le comunità più colpite. Relativamente alla sede della lesione, 1/4 degli infortuni interessa la mano, particolarmente sollecitata



**TAV. 2: INFORTUNI INDENNIZZATI NELLE COSTRUZIONI PER CLASSE D'ETÀ E DEVIAZIONE - QUINQUENNIO 2009-2013**

e vulnerabile nelle lavorazioni edili, seguita dalla colonna vertebrale (13%), stressata dai carichi sostenuti dai lavoratori; il 60% dei decessi ha visto coinvolto il cranio. Negli ultimi 5 anni gli indennizzi si sono quasi dimezzati (da 72mila nel 2009 a 38mila nel 2013), un calo più

forte di quello registrato nell'Industria e servizi (-27%), espressione, certo, della profonda crisi economica che ha colpito il settore, ma anche di un significativo e costante miglioramento nella prevenzione degli incidenti nei cantieri e affini.

*(Andrea Bucciarelli)*

## INFORTUNI INDENNIZZATI NELLE COSTRUZIONI PER TIPO DI CONSEGUENZA ANNI EVENTO 2009-2013

TIPO DI CONSEGUENZA	2009	2010	2011	2012	2013	Var. % 2013/2012	Var. % 2013/2009
Indabilità Temporanea	63.944	58.714	51.895	41.687	33.684	-19,2	-47,3
Menomazione Permanente	7.587	7.118	6.647	5.643	4.469	-20,8	-41,1
Morte	223	230	191	151	113	-25,2	-49,3
<b>Totale indennizzi</b>	<b>71.754</b>	<b>66.062</b>	<b>58.733</b>	<b>47.481</b>	<b>38.266</b>	<b>-19,4</b>	<b>-46,7</b>
di cui stranieri	14.522	13.176	11.892	9.105	6.923	-24,0	-52,3

Fonte: Archivi Banca Dati Statistica aggiornata al 31.10.2014.

# RISCHI DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

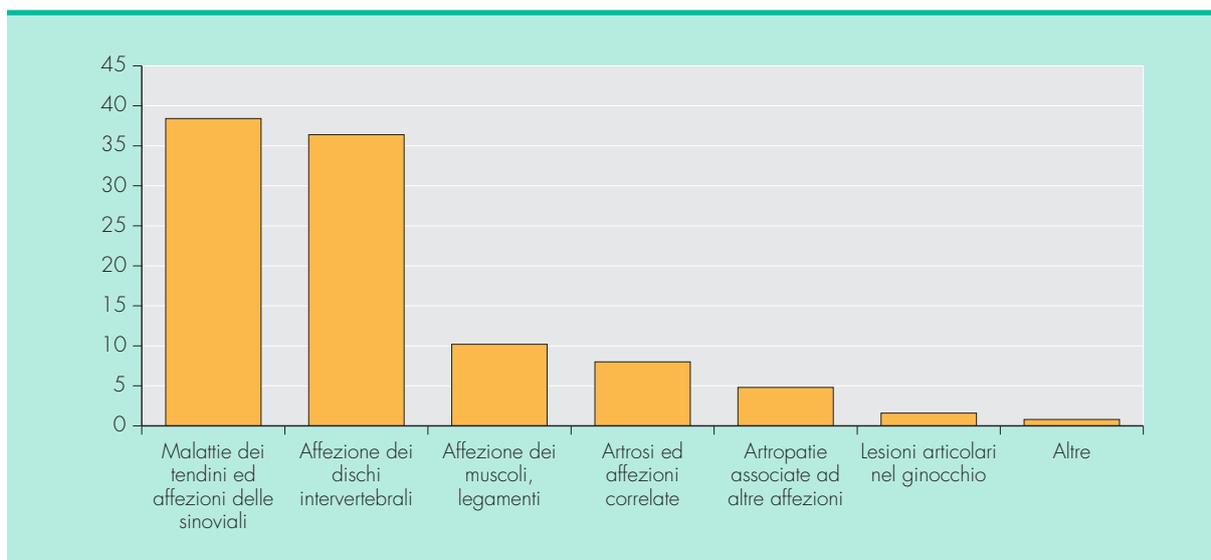
**APPUNTI PROFESSIONALI**

Il settore delle costruzioni è stato caratterizzato, negli ultimi anni, da un notevole incremento delle malattie da sovraccarico biomeccanico, quali discopatie e affezioni di sinoviali, tendini, borse, muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli. Il loro carattere è multifattoriale: accanto a elementi di natura ambientale e individuale, le attività lavorative tipiche del settore esercitano un ruolo primario. Queste ultime prevedono, infatti, movimenti ripetuti degli arti superiori nonché fasi di movimentazione manuale, di traino e di spinta di carichi svolte spesso con elevato sforzo fisico e in condizioni posturali inadegua-

te. Inoltre, esse vengono talvolta eseguite in condizioni climatiche sfavorevoli e possono richiedere l'uso di strumenti vibranti. I lavoratori più colpiti sono i muratori, i carpentieri, i pavimentisti, i tinteggiatori, gli idraulici e i manuali. Le sofferenze indotte da queste malattie e gli ingenti costi sociali ed economici imputabili alle assenze per cure, all'invalidità, alla necessità di cambiamenti di mansione rendono necessario focalizzare l'attenzione sul fenomeno della loro enorme espansione e pianificare una corretta ed efficace politica di prevenzione consistente nella riprogettazione ergonomica delle attività.

Queste fasi non possono prescindere da una attenta valutazione del rischio che contempli l'identificazione e la quantificazione dei singoli fattori: la postura, la durata delle operazioni, la forza, la frequenza dei gesti, la carenza di pause, le vibrazioni e altri elementi dipendono spesso dall'organizzazione del lavoro e dalle sue modalità di svolgimento. In accordo con l'art. 168 del d.lgs. 81/2008, le norme tecniche consentono di quantificare l'entità dei fattori di rischio per poi pianificare e attuare le opportune modifiche delle attività secondo criteri ergonomici.

*(Francesco Nappi)*



**TAV. 3: MALATTIE PROFESSIONALI OSTEO-ARTICOLARI E MUSCOLO-TENDINEE DENUNCIATE NELLE COSTRUZIONI - COMPOSIZIONE PERCENTUALE ANNO MANIFESTAZIONE 2013**

## FATTORI DI RISCHIO DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO E NORME TECNICHE

FATTORI DI RISCHIO (tecnici, posturali, organizzativi e individuali)	Sollevamento e trasporto	Spinta e traino	Movimenti ripetuti degli arti superiori	Posture incongrue	Vibrazioni
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- peso</li> <li>- postura</li> <li>- carenza di pause</li> <li>- frequenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- forza applicata</li> <li>- postura</li> <li>- distanza percorsa</li> <li>- frequenza di applicazione della forza</li> <li>- caratteristiche del carico</li> <li>- carenza di pause</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- forza</li> <li>- postura</li> <li>- frequenza</li> <li>- fattori complementari</li> <li>- carenza di pause</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- forza statica</li> <li>- posizione reciproca dei distretti articolari</li> <li>- frequenza</li> <li>- carenza di pause</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- frequenza di oscillazione</li> <li>- contenuto impulsivo</li> <li>- intensità</li> </ul>
Durata, microclima, fattori individuali (genere, età, stato di salute, abilità, possibilità fisiche, ecc.)					
NORME TECNICHE	UNI ISO 11228-1 ISO/TR 12295 UNI EN 1005-2	UNI ISO 11228-2 ISO/TR 12295 UNI EN 1005-3	UNI ISO 11228-3 ISO/TR 12295 UNI EN 1005-5	UNI ISO 11226 ISO/TR 12295 UNI EN 1005-4	UNI EN ISO 2631-1 UNI EN ISO 5349-1

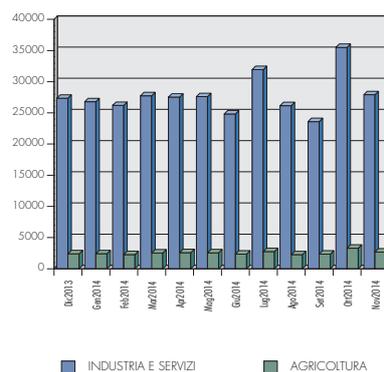
# LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO  
STATISTICO**  
a cura di Adelina Brusco

## INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2013	29.273	2.687	31.960
Novembre 2014	27.909	2.683	30.592
Variazione %	-4,66	-0,15	-4,28
Dic. 2012 - Nov. 2013	348.342	30.580	378.922
Dic. 2013 - Nov. 2014	333.131	30.447	363.578
Variazione %	-4,37	-0,43	-4,05

(1) Per data di definizione.

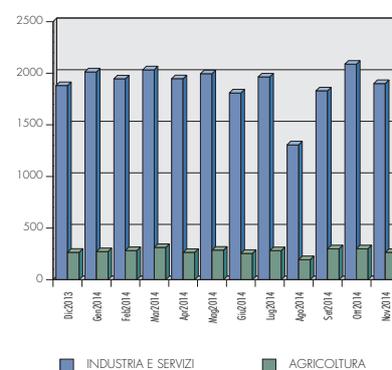


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

## INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2013	1.963	265	2.228
Novembre 2014	1.900	264	2.164
Variazione %	-3,21	-0,38	-2,87
Dic. 2012 - Nov. 2013	24.456	3.414	27.870
Dic. 2013 - Nov. 2014	22.712	3.272	25.984
Variazione %	-7,13	-4,16	-6,77

(2) Per data di erogazione.

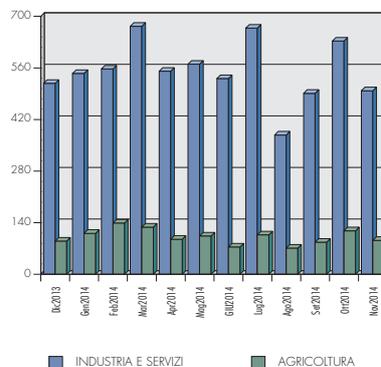


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

## RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2013	579	118	697
Novembre 2014	498	92	590
Variazione %	-13,99	-22,03	-15,35
Dic. 2012 - Nov. 2013	6.887	1.216	8.103
Dic. 2013 - Nov. 2014	6.613	1.216	7.829
Variazione %	-3,98	0,00	-3,38

(3) Per data di costituzione della rendita.

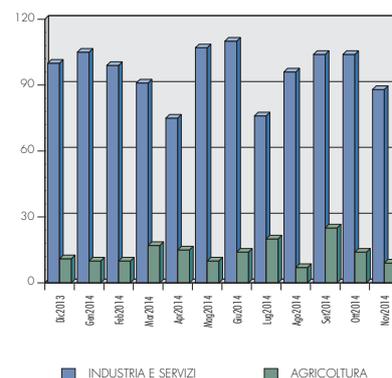


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

## RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2013	103	21	124
Novembre 2014	88	9	97
Variazione %	-14,56	-57,14	-21,77
Dic. 2012 - Nov. 2013	1.118	151	1.269
Dic. 2013 - Nov. 2014	1.155	162	1.317
Variazione %	3,31	7,28	3,78

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE